

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA
CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI
LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI- PUNTO 2.1, LETTERA A E
B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	CSV TERRE ESTENSI
TITOLO DEL PROGETTO	Giovani in rete: volontariato, scuola e comunità
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Ferrara - Distretto Sud Est (Comuni di Argenta e Portomaggiore)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I dati di contesto (ISTAT, indagini condotte presso i Servizi, interlocuzioni con la Scuola) relativamente alla condizione giovanile nei territori di Argenta e Portomaggiore (FE) fotografano una situazione multiforme in cui emergono criticità legate sia alla natura del territorio (divario tra le aspirazioni globali dei giovani e le opportunità offerte da un territorio di provincia) sia ad aspetti relazionali, sociali, culturali e di sviluppo personale. Un senso di isolamento geografico e sociale, in un territorio ad alta immigrazione. Argenta conta il 12,6% di cittadini stranieri e Portomaggiore il 21,4%, quota di gran lunga superiore al dato della provincia di Ferrara (9,4%), nel quale convivono opportunità e fragilità, in primo luogo quella legata alla generale e conclamata crisi dei modelli educanti, che vede un progressivo spostamento di aspettative e responsabilità sulla Scuola, non sempre in grado di sostenere e supportare la complessità che l'adolescente affronta nel suo percorso di vita (gestione delle relazioni, delle emozioni, dei conflitti), specie quando proviene da contesti familiari fragili o poco integrati nella comunità (e subentra il rischio devianza, abbandono scolastico, bullismo, isolamento sociale). Sono le Scuole Superiori stesse, di Argenta e Portomaggiore, a segnalare un aumento delle situazioni di disagio scolastico e comportamentale tra gli adolescenti, con episodi di sospensione e forte rischio di dispersione scolastica. Un altro punto di attenzione segnalato dal Dirigente Scolastico e dagli insegnanti dell'Istituto di Istruzione Superiore Rita Levi Montalcini, riguarda l'alta percentuale di studenti di origine straniera. Il territorio dispone di una rete di Associazioni attive e di Servizi educativi pubblici capaci di offrire opportunità formative e relazionali alternative alla sanzione tradizionale. che questa proposta intende mettere a valore specificamente per questo target di adolescenti a rischio. Il progetto dunque è fortemente pensato per prevenire l'abbandono scolastico, l'insorgere di comportamenti devianti, promuovere comportamenti responsabili e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, attraverso percorsi laboratoriali per i ragazzi a rischio e l'inserimento in

esperienze di volontariato per gli studenti sospesi. Nella consapevolezza che la povertà educativa venga aggravata anche da condizioni di minore possibilità di inclusione sociale, con la presente proposta si intendono promuovere attività e laboratori che permettano al giovane di sviluppare nuove competenze, rafforzare le soft skills, rendere positivo il rapporto con i pari e sentirsi protagonista positivo della propria vita.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto coinvolge attivamente gli studenti fin dalle fasi iniziali, prevedendo momenti di ascolto e confronto con i docenti referenti per raccogliere bisogni, interessi e proposte utili alla definizione operativa dei percorsi individualizzati e dei laboratori.

Durante tutto il percorso è previsto un accompagnamento educativo con tutor dedicati e momenti di riflessione condivisa per valorizzare le competenze acquisite e stimolare un senso di appartenenza alla comunità.

Oltre che nelle fase iniziali di progettazione operativa e costruzione partecipata di senso dell'esperienza che si andrà a fare, gli studenti saranno coinvolti anche in fase realizzativa, attraverso il costante scambio con le figure di riferimento, sia per valutare l'andamento dell'esperienza, effettuare eventuali correttivi, reindirizzare il percorso. In tal senso il protagonismo dei giovani lungo tutto il percorso va a sostenere anche l'efficacia complessiva, se misurata e riprogettata passo a passo con i beneficiari. I momenti possono avere carattere informale piuttosto che essere organizzati momenti di confronto cadenzato. Particolare attenzione andrà posta per i ragazzi con fragilità linguistica, i quali saranno supportati per la miglior comprensione lungo tutto il percorso.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A Coordinamento con le scuole e gli insegnanti.

Il progetto nasce allo scopo di porre in essere interventi che possano mitigare e arginare il fenomeno della dispersione scolastica e migliorare lo stato di inclusione sociale degli adolescenti che vivono situazioni di fragilità o di disagio comportamentale, rafforzando la collaborazione tra Scuola, Servizi e Associazioni di Volontariato del territorio del Distretto Sud Est (comuni di Argenta e Portomaggiore).

L'iniziativa si articola in due filoni di attività principali:

1. Percorsi personalizzati per gli studenti sospesi (con sospensione di durata da 3 a 15 giorni) all'interno di Associazioni locali per trasformare un momento punitivo in un'occasione di crescita e responsabilizzazione. I ragazzi (10 complessivamente), seguiti da un tutor e da un referente dell'Associazione, parteciperanno alle attività quotidiane

dell'ente ospitante, allo scopo di far emergere e potenziare le proprie competenze relazionali e trasversali e fare concretamente un'esperienza di cittadinanza attiva e di impegno solidale. Le proposte, concordate con la Scuola, saranno altamente personalizzate, per andare incontro alle esigenze, agli interessi e alle caratteristiche dello studente e potranno quindi essere flessibili sia rispetto alle modalità di accoglienza che alla durata e tempistica. Le figure coinvolte nell'attività sono, oltre allo studente, il referente dell'Associazione ospitante, l'insegnante di riferimento, la famiglia. L'ipotesi è quella di realizzare i percorsi in due finestre temporali: tra febbraio e maggio 2026 e tra ottobre e novembre 2026.

2. Laboratori per studenti a rischio sospensione, realizzati in due cicli distinti (gennaio 2026 e aprile 2026) sia nel territorio di Argenta (2) che di Portomaggiore (2). Ogni laboratorio si sviluppa lungo quattro incontri di 3 tre ore ciascuno, condotti da educatori e tutor, per piccoli gruppi di 6–7 ragazzi. Nel dettaglio:

A. Laboratorio intergenerazionale presso la Casa di Riposo “Manica” gestito da Coop. Serena: “Giovani e Anziani: il valore dell'incontro”. Laboratorio relazionale che mette in contatto i ragazzi con gli anziani ospiti della struttura, favorendo la comunicazione intergenerazionale, l'ascolto e il rispetto reciproco. Attraverso attività creative e momenti di dialogo, i ragazzi potranno riscoprire il valore dell'empatia e dell'aiuto verso gli altri.

B. Laboratorio tecnologico gestito da Associazione “Ca' Ferro”: “Tecnologia che cresce: un orto intelligente per coltivare responsabilità”. Un laboratorio che unisce innovazione, ambiente e senso di cura. I ragazzi sperimentano l'utilizzo di un orto automatizzato controllato da smartphone, imparando a gestire risorse naturali e tecnologia in modo responsabile.

C. Laboratorio artistico gestito dal Centro Artistico Argentano: “Mani che creano: l'arte come linguaggio di espressione e rispetto”. Un percorso laboratoriale di ceramica e arti visive per esprimere emozioni e riflettere sui propri comportamenti. L'arte diventa un canale per trasformare rabbia o disagio in creatività e collaborazione.

D. Laboratorio ludico-relazionale gestito dall'Associazione Pangea: “Giochiamo insieme: il valore dell'incontro e della socialità”. Attraverso i giochi da tavolo, i ragazzi imparano a rispettare le regole, collaborare e condividere. Il gioco diventa strumento educativo per rafforzare la socialità e contrastare l'isolamento.

Per incontrare le esigenze specifiche dei ragazzi, l'offerta è ampliabile anche con questo laboratorio, alternativo ai precedenti:

E. Laboratorio interculturale di cucina gestito da Volontariato Accogliente e Associazione Le Contrade: “Cucine che si incontrano: sapori e culture in dialogo”. Un laboratorio culinario che unisce giovani italiani e stranieri attraverso la preparazione di piatti tipici delle diverse culture. Il cibo diventa occasione di integrazione, rispetto e condivisione.

Essendo un'attività che trova il suo fondamento nella rete di relazioni presente sul territorio e che questo progetto intende mettere ad ulteriore valore, risultano strategiche le ulteriori attività tra gli enti partner, coordinate dal CSV:

- Lavoro di rete tra CSV e singole Associazioni per progettare l'accoglienza più adeguata per lo studente a partire dagli obiettivi di sviluppo e di crescita condivisi con il ragazzo, gli educatori, la famiglia, sia preliminarmente che durante il percorso.

- Momenti formativi presso le Associazioni, per accrescere le competenze degli operatori e dei volontari nell'accoglienza e nell'accompagnamento.

- Lavoro con e nelle Scuole (Dirigenti scolastici e insegnanti, ma anche classi di studenti). Saranno organizzati momenti di presentazione e condivisione del progetto, di raccordo sulle procedure da utilizzare insieme agli insegnanti in riferimento ai percorsi che si attiveranno.

L'innovazione del progetto risiede nella connessione sistemica tra Scuola e Volontariato, che non si limita a un intervento riparativo, ma costruisce un percorso educativo alternativo e personalizzato, fondato sulla corresponsabilità e sulla comunità educante.

La valutazione del progetto sarà continua e partecipata, coinvolgendo tutti i soggetti della rete. Gli esiti qualitativi e quantitativi verranno documentati per costruire indicatori utili alla replicabilità del modello.

In sintesi, il progetto promuove un patto educativo di comunità che integra competenze professionali ed esperienziali, rafforza le reti territoriali e consolida un modello innovativo di prevenzione della dispersione e di valorizzazione del volontariato come strumento educativo.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si realizza nel territorio del Distretto ferrarese del Sud Est, nella subarea dei Comuni di Argenta e Portomaggiore. Tutta la rete di progetto e le collaborazioni attivati per rispondere agli obiettivi di progetto ha le proprie sedi qui.

Le attività di progetto che coinvolgono direttamente i giovani (percorsi individualizzati e laboratori) si svolgeranno, a seconda della residenza dello studente e della Scuola che frequenta, sui territori di Argenta e Portomaggiore presso le sedi Associazioni partner.

Alcune delle attività trasversali e di sistema (colloqui, riunioni di staff di progetto, incontri, presentazioni, attività partecipate di valutazione) si svolgeranno sia presso gli Istituti scolastici che presso la Casa del Volontariato.

Al termine del percorso saranno organizzati momenti di restituzione e confronto, durante i quali saranno presentati gli esiti del progetto per condividere le esperienze maturate e rafforzare la rete territoriale. Si prevedono 2 incontri ad Argenta e Portomaggiore.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: adolescenti sospesi o a rischio sospensione, con fragilità, difficoltà comportamentali e/o di relazioni, a rischio marginalizzazione, provenienti da nuclei con povertà educativa. Parte di questa utenza è straniera, vista l'alta incidenza di immigrati su tutta l'area. Saranno coinvolti complessivamente 35 studenti.

Destinatari indiretti: i compagni di classe e i gruppi di pari con cui i ragazzi sono normalmente in rapporto (nella misura complessiva di 200 ulteriori studenti), in quanto coinvolti nelle attività post-laboratorio, nei momenti allargati alle classi di sensibilizzazione e confronto, nell'indagine alle classi. Ulteriori beneficiari indiretti sono le 10 famiglie degli studenti direttamente coinvolti (sottoposti a provvedimento della sospensione).

Le azioni di rete sono pensate per accrescere la capacità di accoglienza e inclusione del sistema, pertanto gli operatori e i volontari delle associazioni coinvolte (anche nei momenti formativi, valutativi e scambio) sono beneficiari indiretti quantificabili in 30 unità.

Al termine del progetto ci si attende di aver portato a buon esito i percorsi progettati con la partecipazione degli studenti, di aver maturato nuove competenze spendibili sia nei contesti formali che informali.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si basa su una rete territoriale ampia e consolidata che unisce enti pubblici e realtà del Terzo Settore impegnati nel benessere giovanile e nella prevenzione della dispersione scolastica. Le Associazioni e Cooperative coinvolte accoglieranno i ragazzi in percorsi personalizzati e offriranno spazi e competenze per i laboratori. Tra queste: Centro Artistico Argentano (ambito artistico-educativo), Ca' Ferro (socio-educativo), Le Contrade (sociale e ricreativo), Cooperativa Serena (assistenza anziani e centri giovanili) e Pangea (educativo).

I percorsi di accoglienza degli studenti in sospensione saranno curati da Energie in movimento (ambito sportivo-educativo), Caritas di Portomaggiore (sociale e assistenziale, con attività di sostegno alla persona e mercatino per la promozione del riuso responsabile) e Volontariato Accogliente (supporto a famiglie fragili e accompagnamento educativo). Open Group (che gestisce il Centro di Aggregazione Giovanile di Argenta).

Il coordinatore di progetto garantirà la regia generale del progetto, il raccordo con le scuole e il monitoraggio dei percorsi individuali, mentre i tutor seguiranno direttamente i ragazzi durante i laboratori, favorendo la riflessione e sostenendo eventuali criticità

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Tra i soggetti pubblici che contribuiranno alla realizzazione del progetto: i Comuni di Argenta e Portomaggiore, che garantiscono il patrocinio, il raccordo istituzionale con le Scuole e il supporto logistico per la realizzazione dei laboratori; lo Spazio Giovani, servizio pubblico territoriale che collabora mettendo a disposizione le proprie competenze educative e di orientamento.

Sul piano operativo, la rete include inoltre le sezioni di Argenta e Portomaggiore dell'Istituto superiore Rita Levi Montalcini, che segnalano gli studenti destinatari e partecipano ai momenti di co-progettazione educativa.

Le sinergie si basano su una logica di co-responsabilità e di rete educativa: i diversi soggetti concorrono alla definizione degli obiettivi, alla realizzazione delle attività e alla valutazione dei risultati, condividendo strumenti, spazi e professionalità.

Questa modalità di collaborazione mira a consolidare nel tempo un modello integrato e replicabile di intervento educativo e comunitario.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Per la peculiarità dei beneficiari coinvolti e l'ampiezza della rete, sono previste specifiche attività di monitoraggio attraverso:

- Monitoraggio continuo della partecipazione dello studente alle attività e livello di gradimento (presenziari, interviste, colloqui, questionari di autovalutazione)
- Riunioni periodiche di coordinamento con i partner
- Contatti e colloqui con la famiglia

Al termine del progetto, saranno realizzati un focus group di valutazione delle attività di progetto con i partner e una restituzione finale delle esperienze realizzate.

Saranno predisposti report intermedi e finale con analisi dei dati quantitativi e qualitativi di cui sarà data adeguata diffusione sia tra partner che sul territorio.